

Concluse le indagini preliminari su una serie di forniture. Nei guai manager, funzionari e dipendenti Appalti sanità, venti indagati

Primo piano

Fermato un cinquantunenne
Delitti di Roma
C'è un sospettato



→ a pagina 3 **Giusi Brega**

Il futuro del Partito democratico
Letta: "Primarie
il 19 febbraio"



→ a pagina 4

Si schianta sul guardrail, grave camionista



Incidente Un mezzo pesante è finito contro il guardrail ieri mattina nel tratto di raccordo tra Magione e Mantignana dove ci sono i lavori → a pagina 15

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

Figli, genero, e pure figlio di amici assunti e in un caso anche promossi dalle cooperative in cambio - secondo l'ipotesi accusatoria - di gare d'appalto aggiustate ad hoc, omesse segnalazioni di "gravi inadempienze contrattuali". O anche appalti prorogati "a discapito delle imprese concorrenti" in cambio, anche in questo caso dell'assunzione del figlio. Ma pure gare manomesse con l'apertura delle offerte per favorire una determinata società o punteggi dati volutamente al ribasso per farne fuori altre. Sono solo alcuni degli episodi - in parte già noti perché emersi in precedenti notizie di garanzia - contenuti nell'avviso di conclusione delle indagini relative al filone degli appalti di Usl 1 e ospedale di Perugia da cui prese origine l'indagine concorsopoli ...

[continua a pagina 5]

Terni Sudamericano urta un passeggino, viene accerchiato da cinque giovani che lo aggrediscono e trova rifugio in un locale Col monopattino tra i ragazzi della movida, punito a pugni e calci

Adesca minore Denunciato trentacinquenne

SPOLETO

Ex Novelli, piano da venti milioni

→ a pagina 26 **Chiara Fabrizi**

ORVIETO

Oggi la bomba sarà fatta brillare

→ a pagina 33 **Davide Pompei**

PERUGIA

Chiesa profanata ripulita dai volontari



→ a pagina 11 **Sabrina Busiri Vici**

di **Giorgio Palenga**

TERNI

Pochi minuti di una violenza inaudita, con botte da orbi tutte indirizzate nei confronti di una persona, ritenuta evidentemente colpevole di una condotta grave, gravissima. Al punto da generare un vero e proprio linciaggio nei suoi confronti. ...

[continua a pagina 29]

TERNI

Al Tulipano apre il primo negozio



→ a pagina 30 **Maria Luce Schillaci**

PERUGIA

E' indagato per adesca minorile il 35enne originario della provincia di Perugia accusato di avere tentato approcci sessuali con un 15enne. Il minore è stato sentito in incidente probatorio dal gip in tribunale.

→ a pagina 15

Qatar 2022
Mondiale ancora senza Italia
Via alla favola del Qatar
con finale Neymar-Mbappé
di **Italo Cucci**
ROMA
Questo Mondiale mi manca già tantissimo. Ritiro le armi con le quali ho (giustamente) sparato ai signori del Qatar che si sono comprati l'evento da Platini e Sarkozy (petrodollari loro) ...
[continua a pagina 45]

Sport

VOLLEY

Sir-Itas, parata di stelle
Anastasi per ipotecare
lo scudetto d'inverno



→ a pagina 37 **Luca Mercadini**

CALCIO

Il Grifo ha il mal di Curi
Mai così a rilento dal 2014

→ a pagina 38 **Carlo Forciniti**

CALCIO

Ternana, tre stakanovisti
per il tecnico Lucarelli

→ a pagina 39 **Michele Fratto**

CALCIO

Gubbio a Lucca per rialzarsi
Braglia: "Serve cattiveria"

→ a pagina 40 **Euro Grilli**

V/M e Vincenzo Monetti
PRESENTANO
Block Devils
SHOW
Sir Safety Susa Perugia
vs.
Itas Trentino
OGGI ORE 16.30 PALABARTON - PERUGIA

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTRACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Orvieto, viene fatto brillare l'ordigno. A1 chiusa, stop ai treni

Bomba d'aereo inesplosa oggi è il giorno degli artificieri Evacuate 2.400 persone

Lattanzi a pagina 2




**CASA DEL
CONTRACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Bufera appalti-sanità: venti indagati

Perugia, la Procura muove accuse per corruzione, turbata libertà degli incanti, inadempimento, falso

A pagina 3

Nel nome dei diritti

Ascoltare Per sconfiggere ogni violenza

Pier Paolo Ciuffi

Così continua, angosciante, dannatamente trasversale, capace di incistarsi in tutte le fasce sociali. La violenza sulle donne si prende le pagine delle nostre cronache con una costanza che raggela, giorno dopo giorno.

Violenze di ogni tipo. Da quelle psicologiche - da parte di chi vuole impedire libertà garantita dalla Costituzione e, ancora prima, dal buon senso - fino alle minacce di morte sputate in faccia a chi già subisce un sopruso. Dalla segregazione imposta tra le quattro mura domestiche fino alla catastrofe della dignità, alla miseria che degrada ogni rapporto umano: la violenza fisica, che può spingersi fino all'irreparabile.

Continua a pagina 4



L'UNICO CONDANNATO PER IL DELITTO-MEREDITH HA PRESENTATO IL SUO LIBRO

RUDY: «MI SONO PERDONATO»

A. Angelici nel QN e a pagina 4

Bloccati dalla polizia stradale

Truffano anziana a Marsciano Arrestati mentre tornano a Napoli

A pagina 13

MAGIONE

Urta il guard rail sul raccordo Grave camionista

A pagina 2

Foligno

Assunzioni Vus: 48 contratti a tempo indeterminato

A pagina 16

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Le spine della politica: Tesei vuole agire, ma..

Rimpasto, via Coletto? La Lega detta condizioni

Nucci a pagina 7



Ancora disagi nell'area perugina. Con spiragli

Cantieri, un calvario Ma i lavori stanno finendo

A pagina 5



**CASA DEL
CONTRACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it



FATTI

Inizia oggi il mondiale più vergognoso di sempre

YOUSSEF HASSAN HOLGADO E PIPPO RUSSO a pagina 7

ANALISI

Per le criptovalute non è ancora il “momento Lehman Brothers”

ANDREA DANIELE SIGNORELLI a pagina 10

IDEE

La società immobile sembra una lepre abbagliata dai fari

WALTER SITI a pagina 11

UN SOGNO IN FRANTUMI

L'Unione europea ha smarrito la sua missione

ROBERTA DE MONTICELLI
filosofa

Un incidente come quello che è avvenuto sul confine polacco avrebbe potuto segnare il punto a partire dal quale ogni ragionamento diventa inutile. Se una civiltà europea verrà nuovamente distrutta fin nelle sue basi materiali, questo aggiungerà solo disperazione a una disperazione che è già lì, rimossa o ignorata dai più, ma (non da oggi) registrata da tutti i sensori della pubblica fede (nel futuro): letterari, artistici, psicologici, politici. Per “Europa”, quando se ne parla come soggetto politico, non si dovrebbe intendere la canea dei sovranismi scatenati sotto l'atlantismo unanime. Bisognerebbe intendere l'Unione europea. Tutti credono di farlo: ma intendono per Europa solo il Consiglio europeo, costituito dai capi di stato e di governo dei 27 paesi dell'Unione. La Commissione, nel disegno istituzionale degli Stati Uniti d'Europa (copyright Churchill) dovrebbe essere l'organo esecutivo, cioè il governo d'Europa, in costante dialogo con l'organo rappresentativo dei suoi cittadini (il parlamento europeo), e con il senato delle regioni europee (il Consiglio, appunto). E invece è oggi la voce da sentire giusto per cortesia quando hanno parlato tutti gli altri, e la parata cacofonica delle sovranità nazionali ha terminato i suoi stanchi riti suicidari. La presidente Ursula Von der Leyen non sta dando il minimo segno di sapere che esiste in Europa un pensiero dell'ordine globale possibile alternativo allo scenario bipolare “The West and the Rest”, che già tanto sangue ha fatto scorrere nel mondo, uccidendo le speranze suscitate dalla fine della guerra fredda. Peggio: sembra scritta con l'inchiostro simpatico la risoluzione che avrebbe potuto essere decisiva se attuata, e subito, di una riforma dei Trattati dell'Ue suggerita dalla Conferenza per il futuro dell'Europa, con la voce di noi cittadini. Nel senso di un'abolizione della regola dell'unanimità, a vantaggio di decisioni a maggioranza qualificata. Condizione per arrivare — per esempio - a una vera modifica del Trattato di Dublino, questo sgorbio giuridico che confondendo prima accoglienza (dove i migranti arrivano) e gestione-distribuzione delle domande d'asilo (necessariamente comunitaria) ha confuso le regole, generando opacità e arbitri e dolore e morte a profusione lungo l'intero confine dell'Unione. Per non parlare dei passi necessari alla vera creazione di una difesa europea, e quindi della possibilità di una politica estera europea fondata sul “pacifismo legale”. L'espressione fu proposta da Max Scheler alla fine degli anni Venti. Denunciava l'impotenza della Società delle Nazioni a perseguirlo, e la guerra mondiale che senza un cambio di rotta ne sarebbe seguita. Di lì a dieci anni si vide quanto avesse ragione.

LE TRATTATIVE NELLA NOTTE

La prima, fragile, intesa al vertice Cop27 sui risarcimenti climatici

Il summit Onu in Egitto doveva definire il quadro per stabilire chi paga e chi ha diritto a essere indennizzato in caso di disastri dovuti all'aumento delle temperature. Dopo negoziati complessi, il percorso sta iniziando

FERDINANDO COTUGNO
SHARM EL SHEIKH

Sarà creato un nuovo fondo speciale per assistere dal punto di vista finanziario i paesi più colpiti dai danni e dalle perdite della crisi climatica

È stata una stretta di mano durante la Cop27 in Egitto tra il vicepresidente della Commissione Europea Frans Timmermans e la ministra dei cambiamenti climatici del Pakistan Sherry Rehman a sancire un accordo storico, atteso da tre decenni. I paesi industrializzati accettano la creazione di un nuovo fondo speciale per assistere finanziariamente quelli più colpiti dai danni e dalle perdite della crisi climatica. Questo articolo viene scritto nella sera di ieri a Sharm El Sheikh, nel momento in cui inizia un'assemblea plenaria nella quale ogni colpo di scena finale è ancora possibile, in base al principio che in diplomazia niente è deciso finché tutto non è deciso, ma l'accordo, dopo due settimane di negoziati estenuanti, è stato raggiunto.

Le trattative

È stata l'Unione Europea a guidare la parte finale del vertice, che a un certo punto sembrava destinato a un fallimento.

Prima c'è stata l'apertura nella sera di giovedì alle richieste del blocco composto da oltre 130 paesi, guidato dalla Cina e chiamato G77. Quell'apertura è stata un passo decisivo e sorprendente, che prima dell'inizio di COP27 sembrava impensabile. Le condizioni europee: legare la creazione di quel fondo a un impegno globale per ridurre le emissioni e contenere l'aumento delle temperature a 1.5°C. «Se non riusciamo in questo obiettivo, e le temperature aumentano di 2.5°C o più, non c'è fondo *loss and damage* che possa compensare i disastri che ne verrebbero», ha confermato l'inviato italiano per il clima Alessandro Modiano. L'accordo ha fatto breccia nel gruppo dei paesi in via di sviluppo, mai così compatto nelle proprie richieste come a questa Cop, e sembra sia arrivato anche l'okay dell'inviato Usa per il clima John Kerry, in isolamento per Covid. Il fondo viene istituito, ci vorranno due anni di lavoro per tutti i dettagli, e non sono det-

tagli di secondo piano, anzi, sono tutti potenziali punti di rottura: chi ha diritto ai soldi, chi ha il dovere di mettere i soldi, come si trovano i soldi.

I beneficiari

Il primo punto ha rischiato di far saltare tutta la trattativa. Nella proposta europea si parlava inizialmente solo di «paesi vulnerabili». Rischiavano di rimanere fuori grandi economie emergenti che sono però allo stesso tempo afflitte dalla crisi climatica, come la Nigeria, le Filippine, il Kenya e soprattutto il Pakistan, che quest'anno ha subito 30 miliardi di euro di danni e che ha guidato la narrazione di questa conferenza sui cambiamenti climatici. «Se non fosse successa la catastrofe in Pakistan, sarebbe stato molto più difficile imporre il tema del *loss and damage*», commenta Mauro Albrizio di Legambiente, che segue le Cop dagli anni '90. L'intesa tra Timmermans e la ministra pakistana Rehman ha sancito l'apertura europea a includere tra i paesi che possono attingere a questo fon-

do non solo i microstati del Pacifico dove l'oceano sta salendo o le economie africane più povere, ma anche grandi nazioni emergenti come Pakistan o Nigeria.

Chi paga?

La seconda questione da risolvere è la più geopolitica: chi devono essere i donatori di questo fondo? La posizione europea è che non è più accettabile la fotografia fatta delle Nazioni unite nel 1992, quando fu firmata la convenzione quadro sui cambiamenti climatici, perché in quell'immagine la Cina è ancora un paese in via di sviluppo. Tra le grandi domande emerse da Cop27 c'è proprio questa: fino a quando la Cina potrà considerarsi tale ed essere allo stesso tempo una superpotenza economica e primo emettitore globale? Per questo motivo la richiesta europea è allargare la base di chi contribuisce a questo fondo, legandola al più recente accordo di Parigi (2015). Infine, c'è da capire come si troveranno le risorse per questo fondo.

Già entro la fine del decennio i danni e le perdite potrebbero arrivare a 400 miliardi di dollari all'anno, troppi per le sole finanze pubbliche dei paesi donatori. Ci vorrà tempo perché vengano verbalizzate, ma le ipotesi sul tavolo sono: integrare con una tassa sui profitti delle aziende energetiche che estraggono e vendono combustibili fossili (responsabili della crisi) o con i proventi di una tassa sui viaggi aerei. Il risultato di Cop27 è però la creazione del fondo: entro la prossima Cop28 a Dubai del 2023 arriveranno le raccomandazioni della commissione istituita ad hoc su chi ci metterà i soldi e chi li riceverà, mentre dal 2024 il fondo *loss and damage* dovrebbe diventare operativo ed essere in grado di erogare le prime compensazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVISTA A PAOLO GIORDANO

«L'apocalisse è anche rivelazione»

MATTIA INSOLIA alle pagine 12 e 13



FOTO AGF

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Alberto Dalmasso.
Cofondatore
e ad di Satispay



Alberto Dalmasso
A tu per tu
L'ultimo
unicorno italiano
che vuole
ancora cambiare
il mondo

di **Lello Naso** — a pagina 11

QUADRIVIO GROUP

Domenica

COPERTINA

**ROBERTO
BOLLE, ÉTOILE
A STRISCE**

di **Maria Latella**
— a pagina I



MILANO
IN MOSTRA
LO SCRIGNO
D'ARTE
DEI GRANDI
BANCHIERI

di **Fernando Mazzocca**
— a pagina XI



Arredo Design 24

Natura in diretta
Come progettare
il benessere

di **Sara Deganello**
— a pagina 22



Lunedì

L'esperto risponde
Codice della strada
tra Ztl, multe e sconti

— Domani con il Sole 24 Ore

Manovra, al cuneo fiscale 5 miliardi Sugli extra profitti una tassa bis al 33%

La legge di bilancio

Domani il Consiglio
dei ministri sui conti 2023
e sui documenti per la Ue

Giorgetti: «Sconti rinnovati
ma anche ampliati
per i redditi più bassi»

Fine settimana di calcoli febbrili alla Ragioneria generale dello Stato. Ma la manovra che sta prendendo forma per il Cdm di domani, chiamato a esaminare legge di bilancio e programma (Dpb) con i numeri chiave sulle misure da inviare a Bruxelles, ha ormai un'architettura chiara: le misure contro il caro energia dominano la scena con i loro 21-22 miliardi, il taglio del cuneo fiscale che assorbe circa 5 miliardi di euro, gli interventi bandiera (tipo i ritocchi alla Flat Tax).

— Servizi alle pagine 2 e 3

LAVORO

Reddito di cittadinanza, tagli da 1,8 miliardi

FISCO E AUTONOMI

Flat tax, mossa anti evasione a 100mila euro

FISCO E SOCIETÀ

Dividendi esteri tassati al 9% (6% se rientrano)

RICERCA DI NOMISMA

Superbonus, resta
l'appeal anche se al 90%

Giorgio Santilli — a pag. 7



Criptovalute nel caos, dopo il crack Ftx assalto agli sportelli

Il contagio

Difficoltà sempre più forti
per le altre piattaforme,
da BlackFi a Voyager

Il mondo delle criptovalute è sempre più nella bufera. Il crack di Ftx — che potrebbe aver lasciato una voragine di 32 miliardi di dollari, di cui 2 a ca-

rico di trader e investitori basati in Italia — preoccupa non solo per ciò che riguarda la triste storia di dipendenti, manager e "correntisti" traditi da un leader carismatico, quel Sam Bankman-Fied, fondatore ed ex ceo di Ftx, che frequentava i salotti buoni della politica Usa, ma anche per l'effetto palla di neve che la corsa agli sportelli di Ftx ha innescato nel resto dell'industria. Insinuando anche dubbi sull'affidabilità e solidità delle varie piattaforme. **Lops, Carlini, Soldavini** — alle pagine 2 e 3

LO SPETTATORE

**PER LE STRADE
DI NAPOLI
CON CROCE**

di **Natalino Irti**

Ogni città ha le sue strade. Sue, poiché non possono immaginarsi altrove, ma soltanto così come sono: con quell'aprirsi e svolgersi e chiudersi, e con quell'umanità che le percorre e le prende.

— a pagina 10



IL PIÙ COSTOSO DI SEMPRE

**Calcio, al via
il mondiale del Qatar
da 250 miliardi**

Marco Bellinazzo — a pag. 20

QUADRIVIO GROUP

**TRASFORMIAMO
LE PMI
IN PICCOLE
MULTINAZIONALI**

*Promuoviamo e gestiamo
fondi di Private Equity
specializzati, con focus
sui settori e sui macro
trend più promettenti*

[quadriviogroup.com](#)

ENERGIA

Due miliardi
per estrarre
il gas del Golfo
di Venezia

Jacopo Giliberto — a pag. 11

ANTIRICICLAGGIO

Bancomat Atm:
il rischio
di flussi opachi
del contante

Ivan Cimmarusti — a pag. 8

BUSTE PAGA

Bonus, premi,
aumenti: così
le aziende contro
il caro bollette

Cristina Casadei — a pag. 14

PRIORITÀ DI GOVERNO

**IMMIGRAZIONE
E DEMAGOGIA,
L'EMERGENZA
CHE NON C'È**

di **Sergio Fabbrini**

Cambia il governo e, nel giro di una notte, cambia l'agenda delle priorità nazionali. Con il governo Draghi, la priorità era abbassare i costi dell'energia, introducendo un price cap europeo al costo del gas, così da controllare l'inflazione. Appena insediato il governo Meloni, la priorità è divenuta l'immigrazione, in particolare la gestione di 300 immigrati sballottati tra Italia e Francia. L'inflazione non è sparita, anzi è salita ancora di più. L'Unione europea non riesce a prendere una decisione sul prezzo del gas, anzi è divisa ancora di più. Eppure, in Italia, si discute di una emergenza immigrazione che non c'è, per di più sulla base di idee confuse che, da sempre, alimentano la demagogia. Per i demagoghi infatti l'immigrazione non è un problema, ma un'opportunità. Un'opportunità per mobilitare le paure dei cittadini, in particolare di coloro economicamente più esposti alla competizione degli immigrati.

— Continua a pagina 9

IL DEFICIT DEI PAESI UE

**GESTIONE DEL
DEBITO, I NODI
DELLA RIFORMA**

di **Marcello Minenna**

Dopo un lungo dibattito istituzionale e accademico, la Commissione Europea ha pubblicato i propri orientamenti sulla riforma delle regole di gestione di debito e deficit dei governi dell'area Euro, che dovrebbe partire nel 2024. Nella comunicazione si nota sicuramente il risultato di un compromesso con i "falchi" nordeuropei che avrebbero voluto mantenere in toto l'impianto normativo del passato, ma il risultato delle negoziazioni appare buono. Formalmente i riferimenti alla soglia del 60% del rapporto Debito/Pil e del 3% del rapporto deficit/Pil restano invariati, ma il loro impatto viene depotenziato da una procedura di determinazione delle politiche di spesa incentrata nel rapporto bilaterale tra singoli governi e Commissione.

— Continua a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Sconto 100€ BlackDays. Per info:
[ilsole24ore.com/abbonamento](#)
Servizio Clienti 02.30.300.600



Autobiografia, l'anticipazione
Moda, mito e futuro:
vita di re Giorgio Armani
di Paola Pollo
alle pagine 34 e 35



Domani gratis
Fisco, tra aiuti
strappi e condoni
nell'inserto **L'Economia**
in edicola con il Corriere

acea
energia
PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

Giorgetti: tutto non è possibile, bisogna scegliere. Berlusconi: avanti con le nostre idee, anche se diverse dagli alleati

Iva e pensioni, il Tesoro frena

Tensioni sul taglio fiscale per pane e latte e sulla previdenza. Il problema delle coperture

IL MURO DEI NUMERI

di Ferruccio de Bortoli

Poi tocca fare i conti con i numeri, che sono spietati. Il disegno di legge di Bilancio che il governo si appresta a varare è all'insegna della prudenza e del pragmatismo, come ha spiegato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Sembra passata un'era geologica da quando il suo cugino, Matteo Salvini, riteneva urgente e improvvisabile un fantasmagorico extra deficit di bilancio. Quella che una volta si chiamava Finanziaria e poi legge di Stabilità (denominazioni mutate per l'integrazione nell'Unione monetaria, particolare che si dimentica spesso) alla fine conterà su poco più di 30 miliardi. Due terzi andranno, obbligatoriamente, ad alleviare (allargando la platea dei beneficiari) le bollette energetiche. Una buona quota della parte restante coprirà spese per misure già in essere. Dunque per quelle nuove, i cavalli di battaglia della campagna elettorale, rimane assai poco: uno sforzo di buona volontà, una spruzzatina simbolica di risorse. L'obiettivo politico, ovviamente, è quello di realizzare i programmi in un'intera legislatura ma la realtà iniziale è più dura e meno seducente di uno slogan identitario. Certo, il tempo per scrivere la legge di Bilancio non è mai stato così esiguo, i limiti di Bruxelles noti (lo erano anche prima). Una corsa affannosa.

continua a pagina 28

di Federico Fubini

Le misure «saranno oggetto di valutazione politica». Una formula tecnica che cela, piuttosto, visioni diverse tra le forze di maggioranza sulle misure di sostegno ipotizzate nella nuova manovra finanziaria da oltre 30 miliardi di euro che andrà domani in Consiglio dei ministri. Il Tesoro frena sull'azzeramento dell'Iva per il pane e il latte e per il sistema pensionistico. Ma il vero problema resta quello delle coperture finanziarie. «Tutto non è possibile e bisogna scegliere», dice il ministro Giorgetti. Berlusconi: avanti con le nostre idee.

da pagina 2 a pagina 4
Bozza, Marro, Savelli

INTERVISTA A LUCA ZAIA

«Razzista mai L'ho imparato nel mio Veneto»

di Aldo Cazzullo

alle pagine 26 e 27

LE DENUNCE ALLE COOP

Affari di famiglia per Soumahoro: ma chiariremo

di Goffredo Buccini

a pagina 23

GIANNELLI

NO AL RIENTRO DEI CAPITALI ALL'ESTERO



Roma La svolta sui tre delitti



Glandavide De Pau, in camicia, con il boss Michele Senese

Donne uccise, fermato l'autista di un boss «Sì, ricordo il sangue»

di Giovanni Bianconi, Fulvio Fiano e Rinaldo Frignani

Si chiama Glandavide De Pau, romano, 51 anni l'uomo fermato perché accusato di avere ucciso tre donne al quartiere Prati di Roma. Non uno qualunque, De Pau. Vecchi guai con la giustizia anche per droga, armi e violenza sessuale. Era il guardaspalle del boss Senese. Interrogato per sette ore, ha detto: «Ricordo le cinesi, il sangue, poi il blackout».

alle pagine 10 e 11

La rassegna Stasera il debutto con la Nazionale di casa contro l'Ecuador



Calcio, diritti, proteste Al via in Qatar il Mondiale più costoso

di Alessandro Bocci, Mario Sconceri e Paolo Tomaselli
da pagina 40 a pagina 43

Perché lo sport non è mai soltanto sport. Siamo noi

di Aldo Cazzullo

Lo sport non è mai soltanto sport. Soprattutto quando diventa una competizione mondiale, un'occasione di propaganda e di affari. Nel 1964 Giorgio Bocca scrisse che era una vergogna che a inaugurare i Giochi di Tokyo fosse l'imperatore.

continua a pagina 41

Il caso In un casolare a Novellara



Saman Abbas, la 18enne uccisa a Novellara dai suoi familiari

Saman e i resti trovati Il fidanzato: «Se è lei ora potrò dirle addio»

di Riccardo Bruno e Alessandro Fulloni

«Avevo una sola speranza, che fosse ritrovato il suo corpo per poterle dire addio in maniera dignitosa», ha detto il fidanzato di Saman, la ragazza pakistana di 18 anni uccisa a Novellara dai familiari, proprio per quell'amore osteggiato e per aver rifiutato un matrimonio combinato. Ieri, dopo diciotto mesi, ritrovati dei resti che potrebbero essere suoi. Erano sotto due metri di terra, vicino a un casolare non lontano da dove viveva.

alle pagine 12 e 13

PADIGLIONE ITALIA

LA POLITICA (CINICA) DELL'ORTICELLO DI CASA

Non nel mio orto, non nel mio porto: il sindaco di Piombino non si ferma nemmeno davanti alla disponibilità del presidente degli Usa. Mentre la premier Giorgia Meloni nel suo colloquio a Bali per il G20 con Joe Biden otteneva la disponibilità degli Usa ad aumentare le forniture di gas, il primo cittadino Federico Ferrari è ricorso al Tar per respingere la nave rigassificatrice.

Il paradosso è che Ferrari è un meloniano spinto, eletto

Interessi Trivelle, gas, rifiuti e la natura particolare di chi dovrebbe pensare ai principi universali

nelle file di Fratelli d'Italia. Così, per salvare una nascente turismo (a Piombino andrei volentieri per trovare Aldo Agropoli e Lido Vieri), l'orticello e il santuario dei cetacei, Ferrari tenta di sabotare un progetto che la presidente del Consiglio ritiene strategico per gli interessi nazionali. Un guaio per Meloni: facile ragionare con Biden, difficile gestire un sindaco. Intanto, il Pd a Roma sconta dissidi interni per il termovalorizzatore, la Lega per le trivellazioni nel-

l'Adriatico: ognuno guarda solo al cortile di casa sua. Vecchia storia: già Francesco Guicciardini spiegava che la chiusura nel «particolare» è implacabilmente dedotta dall'amara considerazione della natura degli uomini, una sorta di cinismo privo di qualsiasi principio di ordine universale con cui anche la politica è chiamata a regolare la propria condotta. Niente di nuovo sul fronte del porto.

di RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRANZO AD ASTI

Il Papa, i cugini: festa e agnolotti



Papa Francesco ad Asti, l'emozione dei parenti Nella e Armando Bergoglio. Il pranzo dalla cugina Carla. I messaggi e gli striscioni tra italiano, spagnolo e piemontese.

a pagina 21 Rullo





VALLEVERDE

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 274

Domenica 20 novembre 2022

Oggi con L'Espresso

In Italia € 3,00

L'editoriale

Biden e Xi
il primo passo
è il dialogo
sull'Ucraina

di Maurizio Molinari

Linguaggio del corpo e contenuti del dialogo suggeriscono che l'incontro di Bali fra Joe Biden e Xi Jinping segna un possibile nuovo inizio nelle relazioni fra Stati Uniti e Cina: se restano le differenze su Taiwan e Nordcorea c'è infatti un'importante convergenza sull'Ucraina e, soprattutto, torna la disponibilità reciproca a lavorare assieme sull'agenda dei temi globali.

Quello avvenuto ai margini del G20 è stato il primo incontro di persona fra Biden e Xi, leader delle due maggiori potenze planetarie impegnate in una aperta sfida per la leadership, strategica ed economica, del XXI secolo. Date tali premesse, il summit deve essere valutato con il manuale della Guerra Fredda ovvero soppesando anzitutto con cura ogni dettaglio di ciò che è avvenuto: la stretta di mano sorridente davanti alle bandiere di entrambi i Paesi, le tre ore di dialogo faccia a faccia, i comunicati finali che delimitano con precisione disaccordi e convergenze, il compito di affidare ad un vertice fra ministri degli Esteri il "reset" dell'agenda sui temi globali - sanità, cambiamenti climatici, sicurezza alimentare, stabilità economica globale - che Pechino aveva congelato dopo la visita di Nancy Pelosi, allora presidente della Camera dei Rappresentanti, a Taiwan lo scorso agosto.

continua a pagina 29

Libia, boom di sbarchi

In tre settimane, pur in assenza delle Ong, 15 mila arrivi in Italia. Al governo manca un progetto da portare alla Ue. Il buco nero delle coste della Cirenaica da dove partono due terzi dei barconi: comandano i vecchi signori della guerra

La manovra: il taglio del cuneo finanziato con i risparmi del Rdc

MIGRANTI

Dei 15.374 sbarchi di migranti avvenuti nelle ultime tre settimane, in totale assenza di Ong nel Mediterraneo, due su tre sono giunti con grandi pescherecci partiti dalla Libia orientale. In particolare il numero di arrivi complessivi dalla Libia, 50 mila, a fronte degli appena rinnovati accordi e finanziamenti al governo di Tripoli, sottolinea come l'Italia non abbia più da tempo interlocutori affidabili dall'altra parte del Mediterraneo.

di Tonacci e Ziniti
alle pagine 2 e 3

Il commento

Il laboratorio
dell'emergenza
inesistentedi Andrea Bonanni
a pagina 28

L'intervista

Soumahoro:
"Nessun piano
senza l'Africa"di Francesco Bei
a pagina 4

Finisce l'incubo del quartiere Prati



Il video di Mafia Capitale. Giandavide De Pau, a sinistra, con Michele Senese

Confessa il serial killer
"Ricordo tanto sangue"di Lugli, Marceca, Monaco e Ossino
alle pagine 18 e 19

La svolta dopo 19 mesi dal delitto



Il casolare abbandonato. I carabinieri del Ris ieri in azione

Trovati i resti di Saman
sepolta vicino a casadal nostro inviato Giuseppe Baldessarro
a pagina 21

Le idee

La nostra
indifferenza
per l'Iran

di Concita De Gregorio

Erano quattro gatti, ieri, in piazza della Repubblica a Roma. Giovani della comunità iraniana, volti bellissimi e parole fiere, il presidio Radicale benemerito, indefesso, e stop.

a pagina 28

Michael Walzer:
"Noi progressisti
lontani dal lavoro"dal nostro corrispondente
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il filosofo di Princeton Michael Walzer è impenitente: «Sono un vecchio di sinistra, e penso che lo sforzo di Biden per rianimare le politiche del New Deal sia la strategia giusta».

a pagina 13

Longform

Il vero Elon
che si cela
dietro Muskdi Carlo Bonini, Gianni Riotta
e Laura Pertici
alle pagine 45, 46 e 47

SmartRep



Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

Feltrinelli Editore

BOB DYLAN
FILOSOFIA DELLA
CANZONE
MODERNA

Da Little Richard a Frank Sinatra,
da Elvis Presley a Domenico Modugno,
un grande viaggio nella musica popolare.

libreriafeltrinelli.it



Gazprom fornirà un miliardo di metri cubi in più di metano all'**Azerbaijan**
Che così aumenterà il **gas** al nostro Tap. Fatte le **sanzioni**, trovato l'**inganno**



Domenica 20 novembre 2022 - Anno 14 - n° 320
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostinati e contrari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRA Titov: "Servono 60 miliardi l'anno" Kiev: chi può vada via Polonia: alt ai profughi

■ È la mancanza di elettricità il grande spettro di questo inverno. L'ad della maggiore società ucraina di energia chiede ai cittadini di espatriare "per 3-4 mesi" per ridurre i consumi. Lo storico di Belfast: "Chi pagherà nell'Ue?"

► CARIDI E IACCARINO A PAG. 8 - 9

Mannelli



BOMBA INNESCATA Dopo il verdetto del Tar La Ue può annullare la vendita Aspi a Cdp

■ Il ricorso dell'Adusbef, che manderebbe a monte la cessione di Autostrade, ha ottenuto una "vittoria non definitiva". Il governo ha provato a opporsi alla decisione, ma ha fallito. Ora la palla passa alla Corte di Giustizia

► DI FOGGIA A PAG. 5

Io non sono io

» Marco Travaglio

Quando abbiamo sentito Letizia Moratti negare a Ottoemmo di essere di centrodestra, ci aspettavamo che aggiungesse "non mi chiamo né Letizia né Brichetto né Arnaboldi né Moratti", ma purtroppo era scaduto il tempo. Riavvolgiamo il nastro: la ex presidente della Rai di centrodestra, ministra dell'Istruzione del governo B. di centrodestra, sindaca di Milano del centrodestra, vicepresidente della giunta lombarda di centrodestra, candidata del centrodestra al Quirinale, è stata "sempre liberale e popolare", seguace della "dottrina sociale della Chiesa" e "non mi sono mai riconosciuta come attiva nel centrodestra", anzi "etichettarmi come centrodestra mi sembra curioso". Se lo diceva prima al centrodestra, si risparmiava trent'anni di poltronissime, con relatività di stipendi. Alla Rai, per dire, lei non era lì per piazzare i camerieri di B. ai vertici delle reti e dei tg, tutt'altro: "Io sono stata chiamata come tecnico per risolvere una situazione". All'epoca faceva l'antennista: si arrampicò sui tetti e regolò la padella. Poi scese e, già che c'era, chiamò Rossella, Mimun e Perricone dal gruppo Berlusconi e li nominò al Tg1, al Tg2 e alla Sipra. Però "ci sono stati premier di centrosinistra che mi avevano chiesto di far parte del loro governo, ma io non accettai per motivi personali". Accettava solo le proposte del centrodestra, ma non perché sia di centrodestra: perché è dispettosa.

Non era di centrodestra neppure quando sfilava al *Family Day*, bocciava la Fini-Giovanardi perché troppo blanda coi tossici, marciava col suo vicesindaco-sceriffo De Corato e con Borghesio dietro lo striscione "Zingari fora di ball" contro il centrosinistra che non bastonava abbastanza microcriminali e clandestini, dava a Pisapia dell'ex terrorista-rapinatore graziato dall'amnistia (Pisapia). Di recente, mentre brigava con la destra per farsi candidare a presidente della Regione o dare un ministero, ha "avuto interlocuzioni ad altissimo livello con la sinistra". E con chi precisamente? "Non sta a me rivelarlo": ma l'ha appena rivelato lei. In ogni caso "il centrodestra mi aveva offerto diverse cariche, ma a me le cariche non interessano: preferisco gli incarichi" (cioè il sinonimo). "C'è stata anche un'ipotesi come ministro del governo Meloni, ma non si è concretizzata". A parte questo equivoco trentennale del centrodestra che la scambia per una di centrodestra mentre lei non lo è ma non smentisce mai per motivi personali, ci siamo informati: nessuno le ha offerto un ministero. Sennò adesso sarebbe ministra di Meloni e non candidata di Calenda. Peggio dei voltagabbana ci sono solo i voltagabbana che sputano nel piatto dove mangiavano. Infatti fino all'altro ieri la Moratti stava sulle palle alla sinistra. Ora pure alla destra.

ROBIN HOOD ALLA ROVESCIA IL GOVERNO TOGLIE 1,5 MILIARDI A 830MILA INDIGENTI

Levano il Rdc ai poveri per manette e bonus tv



LEGA E FI IN ALLARME
"PERDIAMO VOTI AL SUD".
DALLA MISURA, SPICCI PER
TAGLIARE L'IVA SUL LATTE

► PALOMBI A PAG. 2 - 3

PRESSING PER ALTRA NORMA SALVA-CALCIO
Serie A, 500mln di debiti col fisco: Lotito
bracca La Russa. E lui: "Ora mi attivo io"

► SALVINI E VENEMIALE A PAG. 3

L'ASSEMBLEA, IN ATTESA DEL "TERZO UOMO"
Pd, via libera a Schlein e oggi si candida
Bonaccini. I delegati: "Ci avete umiliati"

► DE CAROLIS E RODANO A PAG. 6 - 7



» VALGONO 300 MILIONI

**I Savoia vogliono
indietro i gioielli
"per usucapione"**

» Vincenzo Bisbiglia

"I gioielli sono nostri. E se pure non lo fossero stati in precedenza, ormai ne abbiamo acquisito la proprietà". Tecnicamente si chiama "usucapione".

A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** L'ansia perenne da Covid a pag. 12
- **Di Cesare** Ucraina, i critici all'indice a pag. 13
- **Ranieri** Pd, l'onnipotenza impotente a pag. 7
- **Valentini** L'uomo Rai che tifa X Mas a pag. 15
- **Mercalli** 2030: in 10 mld sulla Terra a pag. 13
- **Spadaro** Il ladrone non deride Gesù a pag. 13

DE PAU E LE ESCORT CINESI

**L'uomo del boss
confessa 2 delitti**

► CALAPÀ A PAG. 16

ANGELO PELLEGRINO

**"Dai filmetti sexy
al capolavoro: mia
moglie Goliarda"**

► FERRUCCI A PAG. 20 - 21



La cattiveria

Il Giornale di Minzolini:
"Verso l'addio
al Reddito, tremano
i famulloni". Si teme
il Parkinson per Salvini
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MIRACOLO A CATANZARO

**Procura a tempo
record: Gratteri
fa il capomastro**

► MUSOLINO A PAG. 17





Candidata al dopo-Letta

Il pollo di Elly e i polli del Pd

ALESSANDRO SALLUSTI

Elly Schlein, un nome da imparare perché la ragazza ci darà soddisfazione. Deputata, ex vice presidente della regione Emilia Romagna, Elly Schlein, 37 anni, pur non essendo iscritta al partito - e già questa è una anomalia - si è candidata alla segreteria del Pd.

Il suo curriculum si adatta perfettamente al caos identitario che regna dentro quel partito. Tre passaporti, uno italiano, uno americano e uno della Svizzera dove è nata da genitori di nazionalità diversa, padre americano e madre italiana. Padre americano, dicevamo, ed ebreo ma lei è decisamente anti atlantista e non nasconde le sue simpatie per i palestinesi, così come nonostante abbia avi ucraini è contraria al sostegno militare a Kiev. Dichiaratamente bisessuale, a Daria Bignardi che la intervistava ha confessato che «ho avuto diverse relazioni in passato: ho amato molti uomini e ho amato molte donne.



Elly Schlein

In questo momento sto con una ragazza e sono felice finché mi sopporta...». Politicamente ha frequentato da esterna tutte le correnti del Pd, da quella più radicale di Pippo Civati fino a quella più moderata del governatore Stefano Bonaccini al quale ora vuole contendere la futura leadership del partito.

Fin qui le note biografiche che in verità sono ben più ricche di colpi di scena. In sintesi: comunista, anticapitalista, ecologista terzomondista, utopista ma anche europeista (ha fatto una legislatura al parlamento europeo nelle fila del Pd, ovviamente da esterna) ma soprattutto ambiziosissima. Chi, se non lei che vuole essere ed è stata, nonostante la giovane età, ha sperimentato tutto e il contrario di tutto, può mettersi alla guida del Pd? Il suo motto su Twitter è: «Salveremo il mondo con un pollo di gomma con la carrucola in mezzo», personaggio - così mi dicono i ben informati - della serie di videogiochi Monkey Island ambientato in una misteriosa isola dei Caraibi. Ecco, questa è la donna che sta per scalare la sinistra italiana, conta di farlo con un pollo dotato di carrucola. Ma il bello è che con il casino che c'è potrebbe farcela, dalle sue parti del resto i polli certamente non mancano. E allora si che ci divertiremo tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Di Maio 12mila euro al mese Il reddito dei poltronari

Gigino inviato Ue in Arabia contro il parere del nostro governo. È raccomandato dal Pd, che continua a farci mantenere i fedelissimi

SPECCHIA e STORACE → alle pagine 2-3



Luigi Di Maio diventerà l'inviato della Ue nei Paesi del Golfo Persico

Le aziende della famiglia del deputato accusate di sfruttamento

Gli incassi delle coop dei Soumahoro

Alla società della suocera 750mila euro da enti pubblici. Ma non pagava i migranti

Il libro del rottamatore

Le confessioni di Renzi: «Cosa penso di Giorgia»

MATTEO RENZI

Avere uno stile diverso nel fare opposizione è per me un elemento fondamentale per costruire una civiltà della politica che passi dal reciproco riconoscimento. Che non vuol dire inciucio. Anzi, è l'esatto opposto dell'inciucio: riconoscersi reciprocamente è il presupposto per garantire l'alternanza.



Matteo Renzi

Con Giorgia Meloni abbiamo idee diverse su moltissime cose. Più lei è sovranista, più io credo negli Stati Uniti d'Europa. Quando si parla di Europa lei pensa a Budapest, io a Ventotene. La sua maggioranza firma contraddittorie proposte di legge sui diritti, io ho firmato le leggi sulle unioni civili. Lei ha portato (...)

segue → a pagina 10

TOMMASO MONTESANO

Non è solo la procura di Latina ad aver acceso un faro sulle cooperative gestite dalla famiglia di Aboubakar Soumahoro. A volerci vedere chiaro, dopo le presunte irregolarità denunciate da alcuni lavoratori, è anche il ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'ex ministero dello Sviluppo economico, che ha deciso di fare un'ispezione sulle due società amministrate rispettivamente dalla suocera, Marie Terese Mukamitsindo (presidente della Karibu), e dalla cognata, Aline Mutesi (numero uno del consorzio Agenzia (...))

segue → a pagina 12

Gli omicidi che non interessano

Perché fa comodo ignorare la strage dei cristiani

ANTONIO SOCCI

I cristiani perseguitati continuano ad essere, da anni, le vittime più dimenticate e misconosciute. Di loro non si parla nell'«Agenda (...)

segue → a pagina 15

Attilio Fontana

«Tenete i soldi, ma l'autonomia va fatta subito»

FABIO RUBINI

«Ogni giorno vedo articoli lunghissimi che dicono come l'autonomia differenziata spaccherà il Paese. Poi li leggo e non c'è scritto come e perché (...)

segue → a pagina 7

Licia Ronzulli

«Letizia, ingrata Dal centrodestra hai avuto tutto»

ALESSANDRO GONZATO

L'inaugurazione della nuova sede regionale di Forza Italia, in via Vincenzo Monti, nel centro di Milano, per il presidente Silvio Berlusconi è stata (...)

segue → a pagina 8



Libero ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Citano Matteotti, sorvolano su Moro

La sinistra non dimentichi i morti che ha fatto

La parola della settimana

di MASSIMO ARCANGELI

Mondiale

→ a pagina 29



VITTORIO FELTRI

Bellocchio, un asso del cinema, ha mandato in onda una serie televisiva dedicata alla tragedia di Aldo Moro. Indubbiamente un'opera importante che aiuta i più giovani, nel senso dei quaranta-cinquantenni, a capire cosa accadde in quegli anni (...)

segue → a pagina 6

Jarno Trulli, il perseguitato

Libero
SFIGHE



Inquadra e ASCOLTA GRATUITAMENTE il podcast!



E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

“SFIGHE” Storie di sport dove tutto è relativo

Prezzo all'estero: CH - Fr.3.70/MC & F - € 2.50



CENTRI DENTISTICI
PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI
PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Domenica 20 novembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 320 - € 1,20
Cristo Re

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

La Sinistra s'attacca al Sud

*L'opposizione divisa su tutto
si riscopre compatta
sulla «questione meridionale»*

*De Luca contro le autonomie
Conte difende il Reddito
Calenda schiera Carfagna*

*Meloni non si lascia intimidire
e prepara il taglio del sussidio
ai 660mila «occupabili»*

Prati

Preso il killer delle 3 prostitute

Pregiudicato romano
di 51 anni fermato
e portato a Regina Coeli

Parboni alle pagine 16 e 17

Sanità

Liste d'attesa interminabili

La legge prevede esami
entro massimo 60 giorni
Ma il Lazio va molto oltre

Sbraga a pagina 19

Scuola

La rivolta dei professori

Dopo le occupazioni
i docenti scrivono
al ministro Valditara

Conti a pagina 18

Laurenina

Allagamenti e traffico in tilt

Il maltempo di ieri
ha causato problemi
a tutto il quadrante



Gobbi a pagina 20

Il Tempo di Oshø

Al via oggi i Mondiali in Qatar tra polemiche, gaffe e diritti negati



Pieretti e Vitelli alle pagine 26 e 27

Gli altri candidati al ruolo di inviato Ue erano molto più titolati dell'ex grillino Per Di Maio hanno scartato i migliori

Estratto dal libro «Il Mostro» di Renzi

**I flop dei pm di Siena
nelle indagini su Rossi**

a pagina 8

... Sarà molto probabilmente Luigi Di Maio a rappresentare la Ue nel Golfo Persico sulla questione energetica. Ma per sceglierlo, il gruppo di tecnici incaricato da Borrell, ha scartato gli altri tre candidati che erano molto più qualificati di lui tra lauree, specializzazioni, esperienze internazionali e nelle istituzioni europee.

Martini a pagina 7

... La Sinistra, divisa su tutto, si ritrova compatta sulla questione meridionale. Uniti nella difesa a oltranza del reddito di cittadinanza che il governo Meloni invece si appresta a tagliare, senza farsi intimidire: il sussidio verrà tolto a 660mila persone che possono lavorare. Ma Conte continua a difenderlo comunque e intanto De Luca alza le barricate contro le autonomie. Calenda schiera Carfagna eleggendola presidente al Sud di Azione.

Mineo e Solimene alle pagine 2 e 3

Impero in bilico

Una toga a San Marino fa tremare Zuckerberg

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, scontro tra Titani a San Marino. «Who's this Italian? Non possiamo bannarla e basta?». Questa è la domanda che Mark Zuckerberg, il magnate del web, per allentare la tensione pare abbia rivolto al suo agguerrito pool di avvocati sul giudice che dovrà pronunciarsi sul futuro del suo impero social. (...)

Segue a pagina 9

L'esecutivo studia come evitarla

In arrivo la stangata sulle multe stradali Aumenti dell'11%



Caleri a pagina 5

Commenti

- **USA**
È Majorino l'ultima bizzarra mossa del Pd in Lombardia
- **PARAGONE**
Esattamente Giggino nel Golfo cosa va a fare?
- **MAZZONI**
Il mondo rovesciato della Fifa

a pagina 13



**La vera forza
sta nel servizio
e da noi sarai
accontentato
a 360°**

Il posto migliore dove trovare casa

Via Mura dei Francesi
122 E/D - Ciampino (RM)
Tel. 06 79350776
Cell. 328 4050557
info@stileconsulting.eu
www.stileconsulting.eu

Il diario

di Maurizio Costanzo



Finalmente, a due anni dalla sua scomparsa, Gigi Proietti avrà una tomba nuova al Verano. C'erano state lamentele e rimandi in passato e quindi molte polemiche. La tomba sorgerà in un'area specifica sottoposta a vincoli della Sovrintendenza del Cimitero storico romano. Mi risulta che anche altri stiano aspettando una degna sepoltura e la meritano anche se non si chiamano Proietti. Probabilmente in una città grande come Roma la situazione cimiteri, per quanto dolorosa, deve essere radicalmente affrontata.

LA NAZIONE

DOMENICA 20 novembre 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

V
VALLEVERDE

E il bonus psicologo regala spiccioli

Sanità in ginocchio Le nuove assunzioni non bastano mai

Ulivelli e commento di **Caroppo** alle pagine 20 e 21



Terrore a Pistoia

Gang sequestra tre anziani nella villetta

Galligani a pagina 19

V
VALLEVERDE

Un'altra stangata: multe più salate

L'inflazione non tocca solo il carrello della spesa: senza correttivi, il divieto di sosta sale a 46 euro, il semaforo rosso a 185 (18 euro in più) Servizi
Manovra, la maggioranza vuole la Amazon Tax. **Intervista al ministro Ciriani** «Le bollette prima di tutto». Congresso Pd: in campo Bonaccini da p. 6 a p. 11

Cittadinanza alla memoria

Saman, italiana come noi

Agnese Pini

E così ci sarebbe il suo povero corpo, cercato inutilmente per oltre un anno, in quel sacco nero sepolto a due metri di profondità, dove neppure i cani riuscivano a percepirne l'odore: l'oblio a pochi passi da casa, in un campo abbandonato di Novellara. È importante che quel corpo sia il corpo di Saman Abbas, uccisa a 19 anni, e lo sapremo con assoluta certezza solo quando anche l'ultimo dubbio verrà sciolto dalle indagini e dai rilievi. È importante, dicevo, perché serve a restituire un minimo di dignità, un minimo di pace, un minimo di verità - morale, non solo giudiziaria - al castello di orrore e di menzogne con cui una famiglia ha ammazzato a freddo, con premeditazione criminale, una ragazza di diciotto anni: una figlia, una nipote, una sorella.

Continua a pagina 3

ACCERTAMENTI SU RESTI UMANI TROVATI IN UN RUDERE A NOVELLARA
POTREBBE ESSERE LA GIOVANE PAKISTANA UCCISA DALLA FAMIGLIA



Salsi e Codeluppi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Firenze

Traffico caos La mappa dei cantieri aperti in città

Gramigni in Cronaca

Firenze

Il parco San Donato cresce di 25mila metri quadri

Servizio in Cronaca

Lontano
nel tempo

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



I delitti del quartiere Prati

Fermato il killer delle prostitute

Prosperetti e Femiani alle p. 4 e 5



Dalla cugina nell'Astigiano

Il Papa pranza in famiglia

Panettiere a pag. 15



Speciale di 32 pagine

Qatar 2022, via al Mondiale

Nel Qs

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti
relativa alla categoria di prodotti per l'apparato urinario.
Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori
alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata
ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens
che contribuisce a favorire la funzionalità
della prostata e delle vie urinarie.

CON **SERENOA REPENS** CHE AIUTA
A FAVORIRE LA
FUNZIONALITÀ
DELLA **PROSTATA**
E DELLE
VIE URINARIE.

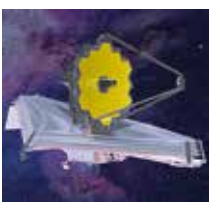
E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARONE



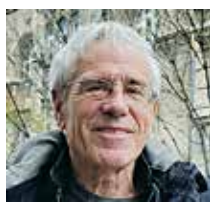
Alias D

GOETHE-SCHILLER Il «Carteggio», ora tradotto integralmente è un monumento di una stagione; Julián Ríose l'ultimo Vila-Matas



Culture

SCIENZA Intervista con l'astronomo Adriano Fontana che racconta come appare l'universo primordiale
Andrea Capocci pagina 10



Visioni

INTERVISTA Žilnik e «Marble Ass», il film del 1995 sulla comunità Lgbtq di Belgrado stasera a Filmmaker
Donatello Fumarola pagina 11

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

il manifesto

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 278

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Doha, il presidente della Fifa Gianni Infantino durante la conferenza stampa di ieri foto di Maryam Majd ATPImages/Getty images

Fifa e arena

«Oggi mi sento gay, arabo, migrante...». Bizzarro comizio del capo del calcio mondiale Gianni Infantino, che si batte a spada tratta per il Qatar dove oggi inizia la Coppa del mondo più costosa della storia. Senza l'Italia, senza diritti, senza 6.500 lavoratori morti

a pagina 2, 3

Qatar 2022

In prima visione per i 57mila detenuti italiani

PATRIZIO GONNELLA

C'è una notizia per i circa 57mila detenuti che sono in carcere in Italia: potranno vedere in tv le partite dei Mondiali essendo trasmesse in chiaro dalla Rai. Ciò vale anche per i centotrentatré detenuti dell'Ecuador e per l'unico recluso del Qatar, nazioni che si sfideranno nel match inaugurale. E vale anche per i ventiquattro iraniani e i sette inglesi, le cui nazionali si scontreranno invece lunedì.

— segue a pagina 3 —

Ambiente

Sharm el Sheikh

Un accordo dell'ultimo minuto salva la Cop27

Alla fine un accordo salva la Cop27. Previsto un fondo per i danni da riscaldamento per i Paesi «vulnerabili».

MARINELLA CORREGGIA
PAGINA 7

Ciampino

«Mal comune, jet privato»: occupato il terminal dei vip

Attivisti della rete Roma climate strike occupano lo scalo romano per i voli privati. Denunciati anche i giornalisti

GIANSANDRO MERLI
PAGINA 7

PASSA LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI ENRICO LETTA, OGGI LA CANDIDATURA DI STEFANO BONACCINI

Il Pd «aperto» ricomincia dalle primarie

■ La soglia richiesta dei cinquecento voti all'assemblea nazionale è stata superata, anche se a fatica: Enrico Letta ha incassato l'ok alle modifiche allo statuto del Partito democratico che gli consente di accorciare il «percorso costituente» che aveva annunciato all'indomani della

sconfitta delle politiche. La nuova road map prevede anche l'apertura delle iscrizioni e la stesura di un manifesto dei valori più adatto alla fase politica del momento.

Culminerà con le primarie per l'elezione del nuovo segretario: regionali permettendo si

terranno il 19 febbraio prossimo. Oggi il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini annuncia la sua discesa in campo. La sua principale avversaria è la new entry Elly Schlein, che formalizzerà la sua candidatura nelle prossime settimane. **SANTORO A PAGINA 5**

LA MANOVRA DOMANI IN CDM

Taglio del cuneo, obiettivo 3 punti

■ Domani la manovra sarà in cdm. Se va tutto bene ci saranno 32 miliardi ma qualcosa ancora manca. Il taglio di 2 punti del cuneo fiscale ne costa 3,5

ma si punta a arrivare a 3 punti. La cancellazione dell'Iva su pane e latte farà risparmiare solo 22 euro l'anno, protestano le associazioni. **COLOMBO A PAGINA 4**

Lele Corvi



LA RIVOLTA IN IRAN

Khamenei ai giovani: «Siete troppo deboli»



■ Il bilancio dei morti in Iran supera i 400. Gli ultimi tre ieri in Kurdistan, manifestanti uccisi dalle forze di sicurezza. E mentre sale il numero degli arrestati, 17mila tra i 16 e i 22 anni, l'ayatollah Khamenei si rivolge ai giovani: «Siete troppo deboli per abbattere il sistema». **SABAHIA PAGINA 8**

all'interno

Ucraina «Pace sì, col ritiro» Zelensky resiste agli Usa

SABATO ANGIERI

PAGINA 9

Siria Il trafficante Carbone e lo «scambio» con al Qaeda

MICHELE GIORGIO

PAGINA 8

Stati Uniti La primadonna di L.A. è nera e liberal

LUCA CELADA

PAGINA 12

DAL SALVADOR

«Noi donne trans vittime di gang»

■ Insieme a Honduras e Guatemala, El Salvador condensa in questo triangolo del Centro America il tasso di violenza più alto del mondo. Ma se l'aspettativa di vita della popolazione media nel Paese è di 74 anni, quella di una persona transgender è di appena 33. «Spesso sono cacciate da casa già da giovanissime e non possiedono i mezzi per mantenersi» spiega Britany Castillo, un'attivista transgender arrivata in Italia per prendere parte alle manifestazioni del «Transgender Day of Remembrance». **D'ALEO A PAGINA 6**

Andrea Camilleri

La guerra privata di Samuele e altre storie di Vigàta



«È un affresco che io intendo fare di Vigàta, un mosaico fatto di tanti tasselli colorati e vivaci».

Andrea Camilleri

Sellerio editore Palermo

CONTROCULTURA

Non possiamo non dirci crociani (dopo 70 anni)

alle pagine 18-19

GUAI A SINISTRA

Pd già diviso su Bonaccini e succube dei 5s

Il presidente emiliano candidato alla segreteria spacca il partito

■ I dem divisi su tutto all'assemblea di Roma. E la data del 19 febbraio risulta già in bilico. Stefano Bonaccini ha fatto sapere, proprio ieri, che già oggi potrebbe ufficializzare la discesa in campo.

Cesaretti a pagina 5

INCOMPATIBILITÀ GENETICA

di Augusto Minzolini

Da qui alle prossime settimane scenderanno in campo gli aspiranti alla successione di Enrico Letta. Da Stefano Bonaccini, a Paola De Micheli, a Elly Schlein, a Dario Nardella. Magari ci sarebbe stato anche l'astro nascente Aboubakar Soumahoro, se non fosse incappato in un'inchiesta giudiziaria sulle cooperative di migranti di cui sarebbero socie moglie e suocera (i lavoratori non sarebbero pagati da mesi). Volti e storie diverse per un'unica impresa: tenere insieme il Pd. Obiettivo impossibile nella realtà, perché le diverse anime di quel partito sono geneticamente incompatibili. A meno che il partito non si trasformi in un circo Barnum, o meglio continui ad esserlo.

È da 16 anni, infatti, che il Pd non vince un'elezione politica. In questo arco di tempo è andato al governo (spesso) solo per la capacità manovriera del suo gruppo dirigente. Tanta tattica e poca strategia proprio perché al suo interno convivono il diavolo e l'acquasanta. La fusione tra gli eredi dei Ds-Pci e l'anima post-democristiana di fatto è rimasta a metà: tant'è che l'ultimo presidente del consiglio nonché ex-segretario, Matteo Renzi, se ne è andato sbattendo la porta, ma in realtà, proprio per quell'incompatibilità genetica di cui parlavo, è come se fosse stato espulso da un organismo che lo ha vissuto come un corpo estraneo.

Questa condizione ha spesso bloccato, paralizzato, rallentato il Pd nelle sue scelte. Basta ricordare che Letta è arrivato ad appoggiare Mario Draghi a Palazzo Chigi dopo avere difeso strenuamente il governo di Giuseppe Conte, mentre cinque anni prima Bersani accettò il governo con il Cav solo perché Grillo lo aveva respinto. Un'incompatibilità genetica che ha determinato strategie confuse e contraddittorie. Risultato: il Pd si è spesso avvitato su se stesso.

Ed è più o meno quello che sta avvenendo ora. La sua sinistra guarda ai grillini e ne comincia a subire l'egemonia. L'ala riformista pensa al terzo polo, ma è impossibilitata a compiere qualsiasi passo. Sono coniugabili due prospettive del genere? No. Tant'è che nel Pd lombardo c'è chi guarda a Letizia Moratti come candidata per le elezioni regionali, mentre il partito sceglie Pierfrancesco Majorino. E anche il nuovo esercizio più in voga, la riscoperta di un'identità, rischia di trasformarsi in una parodia, visto che il partito ha due identità diverse che si sovrappongono e si allontanano in un letale meccanismo di schizofrenia politica. «Vedo due partiti», ammette il vicesegretario Provenzano.

Già, come si può immaginare di armonizzare l'anima riformista con chi subisce, come Orlando, il fascino della «critica al capitalismo» o con la Schlein che rilancia la crociata contro «il mantra liberista della disintermediazione»? Allora meglio, molto meglio, dirla chiara, senza fronzoli, come quando Goffredo Bettini rivaluta la «scintilla» della Rivoluzione d'ottobre e ammette: «Mi sento più a casa sulle rive della Neva che nel deserto del Texas, perché la Russia è Occidente e Lenin era Europa».

Per cui, a ben vedere, l'unico collante che potrebbe tenere ancora unito il Pd è l'ipocrisia, un vizio che in politica diventa letale perché nega ad entrambe le anime la loro identità e priva il partito - come è avvenuto negli ultimi dieci anni - di una politica. In fondo è più logico, più virtuoso, più sensato essere alleati in due partiti distinti, che non nemici nello stesso partito.

L'INTERVISTA

Parla Berlusconi: «Serve svolta sul fisco»

«Sicurezza e immigrazione temi importanti, ma è necessario un taglio alle tasse per aiutare le famiglie»

TAGLIO DEL NASTRO Berlusconi ha inaugurato la nuova sede di Fi a Milano

di Augusto Minzolini

■ Un passo in più. Silvio Berlusconi ribadisce che «sicurezza» e «immigrazione» sono temi importanti, ma ora è necessaria «una svolta con la leva fiscale per aiutare le famiglie».

alle pagine 2-3

IL LIBRO

«L'affetto del Cav per l'assoluzione dei miei genitori»

di Matteo Renzi

a pagina 4

TAGLIO AGLI SPRECHI

Dai sussidi al superbonus: manovra «degrillinizzata»

Massimiliano Scafi

■ Trenta miliardi sono già destinati all'energia, al caro bollette e per avviare la «degrillinizzazione»: «Nel Consiglio dei ministri di domani saranno prese importanti iniziative del governo».

a pagina 6

INCONTRO IN VISTA

Lo strano duo scorrettissimo Salvini-Musk

di Francesco M. Del Vigo

a pagina 4

UNA VITA TRA DROGA E BOSS

Preso il killer di Roma «Ricordo solo il sangue»

di Stefano Vladovich

alle pagine 10-11

PARTE IL MONDIALE TRA LE POLEMICHE

Infantino difende il suo Qatar e la coppa dei diritti negati

di Benny Casadei Lucchi

■ Il mondiale di calcio comincia oggi tra polemiche e diritti umani in bilico. Gianni Infantino, numero uno della Fifa, difende il Qatar: «Per quello che noi europei abbiamo fatto negli ultimi 3.000 anni dovremmo evitare lezioni morali».

Damascelli, De Carli, Di Dio e Micalessin alle pagine 26-27

NEL MIRINO CICCIOGAMER89

Maxi evasione: youtuber nei guai

Matteo Basile a pagina 13



all'interno

ROSSO MALPELO

Il trucchetto di Macron sui migranti

di Paolo Guzzanti

a pagina 9

UCRAINA IN GINOCCHIO

Freddo e buio «Chi può, lasci il Paese»

Andrea Cuomo

a pagina 8

LA CULTURA

LA MIA VITA DA NOBEL
NUMERIE POCHI AMICI

GIORGIO PARISI



Ho imparato a leggere prima i numeri che le lettere dell'alfabeto. A 3 anni riconoscevo il numero del tram mentre era ancora lontano. «Ecco, arriva il 53», «arriva il 24». - PAGINE 26-27

IL CALCIO

CHE FATICA GUARDARE
IL MONDIALE IN QATAR

MAURIZIO DE GIOVANNI



Mentirei, se dicessi sdegnosamente che non lo guarderò. Certo, non sarò tra gli spettatori della ricchissima e pacchiana cerimonia di autocelebrante inaugurazione. BARILLÀ E ZONCA - PAGINE 32-35



LA STAMPA

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N.320 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN
GLOBE NEWS NETWORK

L'EDITORIALE

IL PANE DI GIORGIA E LE BRIOCHE DI MARIA ANTONIETTA

MASSIMO GIANNINI

Il pane. Il pane e il latte. Il pane e la pasta. Il pane e il companatico. Il pane e le rose. Cosa c'è di più basilico e simbolico, di più vitale e di più essenziale, di più umano e di più divino, se non il pane? Per il pane, nella Storia, si è fatta ogni cosa. La comunione con Dio e la rivoluzione degli uomini. Per il pane, oggi, Giorgia Meloni fa la sua prima manovra economica. Manovra furbetta, che accarezza tasti prepolitici. Manovra popolaristica, che fischietta a ceti dimenticati. Manovra da destra sociale, che pare nata dal Welfare di periferia e dai pacchi-spesa di CasaPound. Via l'Iva dalla pagnotta e dalla ciriola, ma anche dagli spaghetti e dal latte. Su, invece, gli assegni familiari e le tasse sulle consegne a domicilio. La Flat Tax può attendere, in cambio arriva la Amazon Tax.

La legge di bilancio è il manifesto politico di un governo. La sua vera carta dei valori. Il documento che, al di là dei numeri e più di qualunque altro testo programmatico, ne rivela la base culturale, ne riassume la dottrina sociale, ne riflette la constituency elettorale. Questo spiega la grande attesa che c'è intorno alla prima manovra di Giorgia Meloni, che già domani dovrebbe ottenere il via libera dal Consiglio dei ministri. La Sorella d'Italia è consapevole che i cittadini misureranno la sua statura di leader e la sua avventura da premier proprio dalle spinte effettive che saprà dare alla "struttura" (cioè l'economia), molto più che dalle spallate "eversive" che proverà ad assestare alla "sovrastuttura" (cioè l'aborto o i rave-party, i migranti o l'autonomia regionale). Aspettiamo di leggere il provvedimento finale. Ma diciamo fin da ora che le indiscrezioni della vigilia sono al tempo stesso contrastanti e confortanti.

CONTINUA A PAGINA 25

MANOVRA, TAGLIO ALLA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI. MELONI-CALDERONE, LITE SUL REDDITO

“Meno tasse sul lavoro favorito chi ha più figli”

Parla il ministro Urso: “Riduzione dell'Iva, controlleremo i furbetti dei prezzi”

L'ANALISI

Se cambia il patto Ue l'Italia rischia grosso

VERONICA DE ROMANIS

La posizione dell'esecutivo sui dossier economici europei non è ancora chiara. Sorprende che non si sappia l'opinione sulla proposta di riforma del Patto di stabilità e crescita. - PAGINA 6

IL GIORNALONE



A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14-15

L'INTERVISTA

Fico: “Questo governo va contro i più deboli”

NICCOLÒ CARRATELLI

Togliere il reddito di cittadinanza a una parte dei beneficiari sarebbe «l'atto più grave di questo governo». Così l'ex presidente della Camera, Roberto Fico. - PAGINA 11

PRESO IL KILLER DELLE TRE DONNE A ROMA: È GIANDAVIDE DE PAU, EX AUTISTA DEL BOSS MICHELE SENESE

Il nuovo romanzo criminale

FRANCESCO GRIGNETTI, EDOARDO IZZO



Le mie ore con le escort cinesi in via Riboty

PATRIZIO BATTI

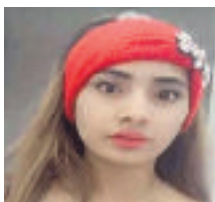
Io la conoscevo bene. Conoscevo l'appartamento, in via Riboty 28. Tra il 2010 e il 2018, penso di esserci stato almeno venti volte. - PAGINE 16-17

IMMAGINI LA 7/ANSA

LA STORIA

Il corpo ritrovato di Saman una ferita che tocca anche noi

KARIMA MOUAL



Sul caso della giovane pakistana Saman Abbas, in questo anno e mezzo di indagini molti dettagli sono emersi, per comporre il quadro familiare in cui viveva e quello culturale e clanico, che decretò la sua morte, a causa della sua opposizione a un matrimonio combinato. FIORINI - PAGINA 19

LA POLEMICA

Twitter patria dei sovranisti e quei cinguettii tra Muske e Salvini

MASSIMILIANO PANARARI



Ogni giorno ha la sua pena. E, da qualche tempo a questa parte, ogni giorno ha pure i suoi tweet, specie dopo che il social dell'uccellino blu ha cambiato proprietà. - PAGINA 8

IL CASO

Letta, ultimo attacco contro le correnti Bonaccini si candida

CARLO BERTINI



Nel Pd è scontro sulle correnti. In campo Bonaccini. - PAGINE 12-13

L'INCHIESTA

Il piano dei 5 Stelle sezioni sui territori per scalzare il Pd

ANTONIO BRAVETTI



Così il M5S vuole scalzare il Pd dai territori. - PAGINE 10-11

I DIRITTI

Clima, la battaglia persa in 25 anni di summit falliti

CARLO PETRINI

L'irreversibilità è arrivata, i disastri climatico-ambientali sono sempre più frequenti e alcuni, come la desertificazione, in costante aumento. È ora di smettere di riporre le nostre aspettative e le nostre speranze in incontri sterili che non fanno altro che mettere delle virgole laddove necessitiamo un punto esclamativo per affrontare una crisi mai vista prima. - PAGINA 23

LE IDEE

Perché la “Bidenomics” farà bene a tutto il mondo

PAUL KRUGMAN

Perché nelle elezioni di metà mandato l'economia in cattive acque non ha portato al tanto anticipato “bagno di sangue” per i democratici? Ancora non è chiaro quale partito finirà per controllare il Congresso, ma i democratici hanno eclissato la normale performance di Midterm di un partito che ha un suo presidente alla Casa Bianca. - PAGINA 25

SU SPECCHIO

Vivere a trenta all'ora

NICOLETTI, RODOTÀ



Indagata la suocera di Soumahoro

Spunta un fascicolo per malversazione del 2019. E si muove l'antiriciclaggio

di **GIACOMO AMADORI**
e **FABIO AMENDOLARA**

■ Le cronache degli ultimi giorni hanno acceso i fari su un'inchiesta in fase embrionale collegata alla cooperativa sociale Karibu fondata e diretta dalla

sessantottenne ruandese Marie Therese Mukamitsindo, suocera del deputato ivoriano dell'Alleanza verdi e sinistra, Aboubakar Soumahoro, 42 anni. Un fascicolo innescato dalle denunce raccolte dalla divisione Turismo commercio e servizi della

Uil tra lavoratori che sarebbero stati sfruttati e persino non pagati. Ma la verità è la Mukamitsindo è iscritta sul registro degli indagati della Procura di Latina, guidata da Giuseppe de Falco, già dal 2019. L'accusa, (...) segue a pagina 3



DEPUTATO Soumahoro, 42 anni

L'INFLAZIONE PESA SUL BUSINESS

L'accoglienza non rende più Bandi deserti in mezza Italia

di **SERENELLA BETTIN**

■ C'era una volta il business dell'accoglienza, la gallina dalle uova d'oro per coop e Ong. Ora, con inflazione e caro energia, i bandi vanno spesso deserti: le associazioni chiedono di aumentare i fondi per migrante o si ritirano dal giro.

a pagina 2

LA CACCIA AI DISSIDENTI NON SI FERMA MAI

PARTE LA SCHEDATURA DEI MEDICI NO VAX

Appena finita la «punizione» per i camici renitenti, l'Ordine di Torino manda agli iscritti sospesi una Pec per indagare le loro idee sui vaccini e minaccia provvedimenti anche per chi non risponde. Il presidente minimizza, il sindacato no: «È una inquisizione»

IL CAPOLAVORO DI LETTA: COSÌ FARÀ SBRANARE IL PD A CONTE

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Il Pd si avvia lentamente verso l'estinzione. Già i sondaggi più recenti lo danno in caduta libera, ormai distanziato dal Movimento 5 stelle, ma presto ciò che resta del Partito democratico potrebbe essere fagocitato, cioè inglobato e sminuzzato, proprio dai grillini. A consegnare nella mani di Giuseppe Conte e compagni ciò che resta dell'eredità di due grandi partiti della prima Repubblica - ossia Dc e Pci - rischia di essere proprio Enrico Letta, il segretario richiamato da Parigi (...) segue a pagina 9

RITRATTO DI CANDIDATO
Tutto su Majorino, il rivoluzionario con vista sul lago
GIORGIO GANDOLA
a pagina 8



di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ L'emergenza è finita, la persecuzione a quanto pare no. Il governo, proprio nei primi giorni di attività, ha stabilito che i medici sospesi possano rientrare al lavoro in anticipo rispetto alla scadenza (fissata al 31 dicembre) dell'obbligo vaccinale per i sanitari. Potrebbe essere il primo passo verso una sorta di pacificazione nazionale, e invece (...) segue a pagina 7

PRIMA INSULTANO GEMMATO, POI...

Booster ed effetti avversi
La grande retromarcia dei «competenti» Covid

ALESSANDRO RICO

a pagina 6

L'ultimo regalo di Speranza Il governo rischia un buco da due miliardi

Ricorso contro la patrimoniale sulle aziende sanitarie varata con Franco: uno stop dei giudici sarebbe un guaio in più per Giorgetti

di **CLAUDIO ANTONELLI**



■ Non è bastato allontanare Roberto Speranza dal ministero della Salute con chiare indicazioni di voto per scordarci l'eco delle sue scelte. L'eredità, al contrario, è pronta a farsi viva e bussare al nostro portafoglio. L'ex titolare della Salute assieme al collega (...) segue a pagina 13

ALTRO CHE COP27

La vera protezione dell'ecologia si fa solo partendo dallo Spazio

di **CARLO PELANDA**

■ Ecofuturizzazione. A ridosso della ministeriale Esa (Agenzia spaziale europea) del 22-23 novembre è utile portare l'attenzione su un potenziamento degli

strumenti di osservazione dallo spazio per seguire il cambiamento climatico per scopi di ecoadattamento preventivo del territorio: tale attenzione a livello europeo è già presente, (...) segue a pagina 15

OGGI IL VIA AI MONDIALI SENZA L'ITALIA, L'«ECONOMIST» E INFANTINO SI RENDONO RIDICOLI

«Mi sento gay». La Fifa vince la Coppa ipocrisia



ITALOSVIZZERO Gianni Infantino

di **STEFANO GRAZIOSI**



■ Oggi prendono il via, in Qatar, i Mondiali di calcio. Un'edizione che sarà ricordata anche per le grottesche prese di posizione in difesa degli emiri da parte del presidente della Fifa, Gianni Infantino, e dall'«Economist». E, dopo la birra, gli organizzatori hanno bandito anche il prosciutto. Spiazzando la Spagna. a pagina 19

A 70 ANNI DALLA SCOMPARSA

A lezione da Benedetto Croce: il filosofo è colui che sa morire

di **MARCELLO VENEZIANI**



■ Il venti novembre di settant'anni fa moriva a Napoli il Papa laico della cultura italiana, don Benedetto Croce. La definizione è di Antonio Gramsci, che fu il successore al soglio pontificio, seppure postumo, grazie all'egemonia culturale della sinistra dal dopoguerra in poi. Era l'epoca del «non possiamo (...) segue a pagina 17



DOMANI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI LA MANOVRA 2023 DA MANDARE ALL'EUROPA

Rdc Stop da un miliardo

La legge di bilancio deve tagliare il sussidio per finanziare i correttivi alla Fornero

FRANCO BECHIS

■ Corsa contro il tempo del governo di Giorgia Meloni per arrivare entro il tardo pomeriggio di lunedì con il testo della legge di bilancio

2023 da approvare in consiglio dei ministri. C'è ancora incertezza sul ventilato taglio dell'Iva sui generi di prima necessità perché la misura non è stata ancora concordata con la commissione europea che deve

autorizzarla. L'altro grande ostacolo è la riforma del reddito di cittadinanza, da cui il ministero dell'Economia si aspetta un risparmio di un miliardo di euro sui circa 3,5 annui oggi spesi per l'assegno erogato ai

circa 600 mila percettori che risultano abili al lavoro (per tutti gli altri non cambierà nulla rispetto ad oggi). Secondo la riforma, che ne cambierà anche il nome, il sussidio verrà interrotto dopo il rifiuto di una

sola offerta di lavoro. Servono però risorse per la formazione dei percettori in modo da aumentare il ventaglio delle offerte che possono loro arrivare.

a pagina 3

Materie prime Per l'Italia extra-costi da 80 miliardi

ROBERTO MELLI

■ L'importazione di materie prime costerà all'Italia 80 miliardi in più rispetto al periodo pre Covid. I prezzi di minerali e metalli sono rincarati del 25,7%, quelli dell'energia del 101,3%.

a pagina 5

Superbonus Sbloccati i crediti ma non basta



CAMILLA CONTI

■ Nel decreto aiuti che modifica la disciplina del superbonus è prevista la possibilità di fruire dei crediti di imposta non utilizzati in «10 rate annuali di pari importo». I costruttori: non basta.

a pagina 2

SCAMBIO DI CINGHETTI PER PORTARE A INVESTIRE IN ITALIA MR TWITTER



Amendolara a pagina 13

Crt-Generali Palenzona cerca la pace con Trieste



GIANLUCA PAOLUCCI

■ Le tensioni della Fondazione Crt arrivano a Trieste, con l'uscita del segretario generale di Crt dal cda di Banca Generali. Palenzona, candidato al vertice di Crt, cerca di ricucire lo strappo con il Leone.

a pagina 6

Ecommerce Neulabs si espande in Spagna

GIULIA PANETTA

■ La piattaforma di ecommerce italiana Neulabs è in pole position per per acquisire la spagnola Mimuselina, specializzata in prodotti per l'infanzia, casa, giardino per continuare a crescere.

a pagina 9

Black friday Più acquisti del 2021 Affari per 3,3 miliardi

LUCA MAGNI

■ Per il Black Friday otto italiani su dieci (più dell'anno scorso) dimenticheranno l'inflazione e metteranno mano al portafoglio. Previsto un giro d'affari da 3,3 miliardi. In media spenderemo un po' più di 250 euro a testa, soprattutto per comprare i regali da mettere sotto l'albero di Natale.

a pagina 12



SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE
PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

Rete unica Governo indeciso tra Cdp e maxi-Opa

TOBIA DE STEFANO

■ Tra martedì e mercoledì il vertice tra Cdp e i ministeri interessati al dossier sulla rete unica. L'offerta di Cassa (15-18 miliardi) è pronta ma il governo non ha una linea univoca e deve ancora assegnare le deleghe. L'alternativa è l'ammucchiata anche con i fondi e Vivendi.

a pagina 7





**MONDIALI, OGGI IL VIA A DOHA:
SENZA LA NAZIONALE AZZURRA
IL 30% DEI LETTORI DICE MESSI**

L'Argentina siamo noi

L'Italia ha scelto: tifa Di Maria, Dybala e Lautaro

Infantino accusa. E stasera Mancini sfida l'Austria



Balice
Chioffi
De Pauli
Evangelisti
Febbo
Palligiano
Patania
Piergianni
Tarantino
2-10

**Il capo della Fifa: «Mi sento gay,
arabo, migrante e disabile
L'Europa dovrebbe scusarsi»
Alle 17 si gioca Qatar-Ecuador**

**L'arma
di distrazione
di massa**

di Ivan Zazzaroni

Il Mondiale parte e Infantino resta. Ieri il Sultano della Fifa si è esibito nella prima conferenza stampa inconfidente della storia del calcio. «Ho sentimenti molto forti» ci ha subito commosso. 07

**Il Mondiale
e il vento
della libertà**

di Alessandro Barbano

I numeri di Messi, Ronaldo, Neymar e Mbappé sull'erbetta perfetta degli otto nuovissimi stadi di Doha non basteranno a far avanzare la storia, ma di certo asseconderanno il cammino della civiltà. 07

DOPO L'INCUBO



**La favola
di Eriksen
«Un sogno
che si avvera»**

011

LE 10 DOMANDE



**Dal re del gol
alla squadra
rivelazione:
la nostra guida**

Perrone 010

LA STORIA



**Le magie
dello sport
più forti
dei regimi**

Cucci 015

**Nella Seleccion,
tra giocatori
e staff tecnico,
12 nomi legati
alla Serie A
A Vienna (20.45)
guida Raspadori:
avanti col 3-4-3**

di Roberto Maida

INVIATO A DOHA

E no, mica è facile restare a guardare per la seconda volta di fila. Ma nel Mondiale delle polemiche e dei rimpianti, l'Italia sembra aver scelto da che parte stare. 02

I FONDI AMERICANI PRONTI A INVESTIRE NEL CLUB

Il Napoli strega gli Usa

Clamorose indiscrezioni da ambienti finanziari negli States: ci sarebbero corteggiatori importanti ma per ADL la società non è in vendita

Giordano e Padulano
22-23



INTERVISTA ESCLUSIVA

**Frattesi: «Roma
prima o poi arrivo»**

Il centrocampista del Sassuolo:
«I giallorossi sono tutto per me
Forse in estate...»

Alliprandi 20-21



SPADA
ROMA

**BLACK
FRIDAY**

UP TO -75%

spadaroma.com



GUIDO VACIAGO

I campioni giocano in Qatar, i bonifici corrono in Europa. Perché la più grande festa del calcio non la paga chi la organizza (e incassa), ma i club che in queste settimane continuano a elargire i salari alle stelle che illuminano il Mondiale. Sì, avranno un "risarcimento" di 209 milioni da dividere per 39 società che hanno mandato i loro tesserati a Doha, ma che non copre certo le spese...

SEGUE A PAGINA 21

Loro giocano, noi paghiamo

Ore 17: con Qatar-Ecuador scatta il Mondiale più contestato di sempre. Una nostra inchiesta svela le cifre enormi che sborseranno i club europei per vedere in azione altrove i loro campioni nel pieno della stagione, con tutti i rischi annessi

PAGINA 21

VLAHOVIC MONDIALE DA PAZZI

PAGINE
2/3/4/5/6

DELIRIO PER DUSAN DOPO LA SUPER PRESTAZIONE CONTRO IL BAHRAIN: LUI DEVE URLARE PER CALMARE LA FOLLA PRIMA DI RIFUGIARSI SUL BUS. ANCHE I TIFOSI BIANCONERI SI ASPETTANO CHE Torni COSÌ E SI AUGURANO DI VEDERLO PROTAGONISTA CON LA SERBIA. PORTA JUVE: CARNESECCHI

L'EX CAPITANO INTERVIENE A CASA TENNIS

Chiellini «Orgoglioso di Bremer mio erede»

«Ho rivisto lo spirito della vecchia Juve. I Mondiali? Ti stravolgono»

PAGINA 7



Novak Djokovic, 35 anni, ha vinto 5 volte le Atp Finals

Infinito Djokovic O Ruud o record

Nole piega anche Fritz. Stasera in finale chiude le Atp Finals sfidando il norvegese che manda in tilt Rublev: vuole eguagliare Federer a 6 trionfi

PAGINE 30/31/32/33

Non dimentichiamo Medvedev

ADRIANO PANATTA

Cerco spunti sul 2023, in queste Finals sempre più nel segno del Djoker. Vi sono consolidate certezze, ma qui e là hanno preso forma anche dei risultati a mio avviso ingannevoli, che potrebbero indurre a conclusioni affrettate, mentre il tennis ci insegna che occorrono prove e controprove, prima di decretare ormai spenta la fiamma che illumina e riscalda la strada di un tennista, anche di quelli che al momento sembrano maggiormente in difficoltà. Traggo spunto dalle tre sconfitte di Daniil Medvedev, che nell'insieme offrono un quadro finale piuttosto mesto per un giocatore che molto ha brillato nella seconda metà dell'anno scorso, e nel 2022 ha guidato - non per molte settimane, appena sedici - la classifica del nostro sport, come ventottesimo numero uno dall'inizio del tennis open.

SEGUE A PAGINA 32

TUTTOMONDIALE

Benzema piange Ha già chiuso qui

**Ali, dal Sudan
con furore Qatar**

Le amnesie di Infantino

PAGINE 17/18/19/20/22/23

SPADA
ROMA

BLACK FRIDAY

UP TO -75%

spadaroma.com

Ivan Juric, 47 anni: ha un futuro da Gasperini granata?

Toro Champions? 3 milioni a Juric!

Le cifre per il rinnovo del tecnico fino al '25: si parte da 2,3 milioni a salire con i bonus

PAGINE 8/9/11

La Gazzetta Sportiva

Tutto il rosa della vita


EDIZIONE
ABBONAMENTI

QATAR ORE 17 VIA AL MONDIALE MAI VISTO


EDIZIONE
ABBONAMENTI

TUTTO L'ORO DEL MONDO

Si apre con
Qatar-Ecuador
e si chiude
una settimana
prima di Natale:
benvenuti
al torneo
più costoso
e... senza l'Italia

IL COMMENTO GOL NEL DESERTO STRANI MA VERI

di Luigi Garlando

Il calcio inizia oggi un viaggio nell'ignoto, si avventura in un pianeta mai attraversato. Alle ore 17.09 locali, con Qatar-Ecuador, parte un Mondiale senza estate, senza cielo, senza storia e senza Italia. A Doha c'è un caldo estivo, le partite si trascineranno come in maggio a ridosso della capanna di Betlemme...

» alle pagine 4-5

IL ROMPIPALLONE

di Gino Gnocchi

Oggi inizia il Mondiale, è una data importante per i tifosi italiani: mancano solo 1200 giorni all'inizio del prossimo.

NELLA TERRA DEGLI EMIRI STADI TRA LE DUNE E CONDIZIONATORI MA C'È STATO DI PEGGIO

di Sebastiano Verrini » 6-9

SI È FERMATO IN ALLENAMENTO FRANCIA CHE GUAI BENZEMA VA KO E SALTA IL TORNEO

di Luca Bianchi » 10-15

STORIA DI NUMERI 10 LA PRIMA VOLTA DEL DOPO MARADONA E L'ULTIMA DI MESSI

di S.R. Oliveri » 20-25

LA FESTA, I PROBLEMI UN PAESE DIFFICILE PERÒ QUESTA COPPA MERITA ALLEGRIA

di Walter Veltroni » 30

di Bianchi, Licari, Ricci, Schiavini, Stopponi
» DA 4 A 37 (Dibatta, Ronaldo, Messi, Neymar)



SISTEMI ABBONAMENTI

Sistema Armatex®

ripetizioni strutturate / ripetizioni individuali
certificazioni / certificazione / verifica

www.biemmebiogioielli.com

